



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0396/42 - SG.34 - PAO.

Roma, 19 marzo 2024

Al Ministro dell'Interno
Prof. Matteo Piantedosi
Piazza del Viminale, 1
ROMA

OGGETTO: Richiesta accreditamento dei buoni pasto in busta paga.

Egregio Ministro,

questa O.S., a seguito delle diverse problematiche riscontrate in merito ai *ticket restaurant-buoni pasto*, con la presente chiede che vengano finalmente attivate tutte le procedure necessarie per l'accreditamento del corrispondente valore direttamente in busta paga.

Purtroppo, il settore dei buoni pasto conta nel corso degli anni diverse anomalie puntualmente da noi segnalate, quali ad esempio, i ritardi nell'accreditamento delle relative *card*; tipologie di *card* accettate da alcuni e pochi esercizi commerciali convenzionati e non da altri; previsione di un limite massimo di utilizzo alla volta; non fruibilità durante i weekend e a cena; pagamento di commissioni per l'utilizzo.

Vi è di più. Di non molti giorni fa sono le notizie di indagini svolte nei confronti di una delle grandi aziende che gestisce i *ticket restaurant*, in quanto pare che i vertici dell'azienda facessero sottoscrivere agli esercizi commerciali convenzionati accordi paralleli rispetto a quelli previsti dalla gara.

Si tratta di eventi che possono essere evitati e risolti prevedendo la trasmigrazione del corrispondente valore sullo stipendio.

Stessa richiesta si avanza per i generi di conforto.

Indipendentemente dalla natura giuridica del buono pasto o del genere di conforto, infatti, con la nostra richiesta la finalità non sembrerebbe essere compromessa. Se al collega non può essere garantito il pasto in costanza di servizio, è ovvio che qualunque formula alternativa di *fruizione successiva* è irrilevante.

Si tratta di un meccanismo già adottato da altre amministrazioni: il Ministero della Difesa, a titolo di esempio, prevede nella busta paga dei propri dipendenti, appartenenti all'Arma dei Carabinieri, un elemento stipendiale identificato con il cod. 19, sotto la voce extra cedolino, denominato "viveri di conforto anno in corso".

Pertanto, appare curiosa l'insistenza nel prevedere, ancora, sistemi sostitutivi del servizio mensa antieconomici: l'Amministrazione è, infatti, costretta ad attivare gare d'appalto con un impegno importante sotto il profilo della spesa pubblica eludendo tutti i principi fondamentali dell'agire amministrativo quali l'efficienza, l'efficacia e il buon andamento.

Signor Ministro,

considerate le descritte criticità, in un'ottica di garanzia del benessere dei colleghi e di riduzione della spesa pubblica, La invitiamo a voler prendere concretamente in considerazione la nostra proposta di **accreditare direttamente il valore dei buoni pasto e dei generi di conforto in busta paga e, conseguentemente,** avviare quanto prima le procedure necessarie.

In attesa di conoscere le determinazioni che intenderà adottare Le porgiamo cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Stefano PAOLONI